

Presentazione

“Esistono persone angelo?”, hanno chiesto di recente ad una famosa artista italo-spagnola amante degli angeli. “Sì, esistono”, ha risposto, “ma non sono persone famose”.

Chiediamo al lettore di definirci i personaggi e i racconti di questo nuovo libretto di Andrea Panont “Una foresta che cresce”. Non sono “famosi”, – risponderà – i personaggi rilevati, ma importanti e significativi come una “storia sacra” vissuta da tutte le persone semplici che ci passano accanto ogni giorno.

Gli stessi racconti che incontriamo in queste pagine, i paragoni e le similitudini che sgorgano dalla semplicità del vivere quotidiano, risultano sapienziali a metà tra l’aneddoto e l’apologo. Hanno il pregio di garantirci che il bene, al contrario del male, non fa chiasso, ma c’è e continua a costruire. “Beati i miti, perché erediteranno la terra”, aveva detto Gesù.

Per un albero che cade e fa rumore, quanti altri continuano a crescere e ad ispessire la foresta? Boschi

e macchie attraverso cui è passato lo stesso figlio di Dio, rivestendoli della sua bellezza, direbbe Giovanni della Croce.

Tanti buoni anonimi e pochi cattivi all'onore delle cronache? È così ma, allo stesso tempo, anche il contrario.

Infatti le persone angelo, quelle che pensano al bene dell'altro come Gesù e i santi, sono il lievito di una massa salvata, anche se inconsapevole, dall'amore del Padre che continua a far cadere l'acqua e splendere il sole su tutte le foreste, siano esse vergini, equatoriali o pluviali.

Bruno Moriconi, ocd
Prof. di Teologia al Teresianum - RM